

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ecco perchè il TAR ha staccato la spina al consiglio comunale di Legnano

Leda Mocchetti · Thursday, March 26th, 2020

Dubbi ne erano rimasti pochi già da un po', e adesso il TAR ha spazzato via anche gli ultimi: **il consiglio comunale eletto nel 2017 è sciolto** e quando l'emergenza sanitaria sarà superata **Legnano tornerà al voto**.

A un anno di distanza da quando il primo atto dello tsunami politico-giudiziario che ha travolto la città era andato in scena – con le **dimissioni dei consiglieri di minoranza e dei “dissidenti” della Lega**, Antonio Guarnieri e Federica Farina, arrivate a stretto di giro di posta da **quelle di Mattia Rolfi** -, la giustizia amministrativa ha dato ragione agli ex consiglieri e al Comitato Legalità a Legnano, che avevano presentato ricorso contro l'**intervento del difensore civico regionale Carlo Lio**. E **condanna il Comune di Legnano al pagamento delle spese**, per un totale di 5mila euro.

Innanzitutto, **per il TAR i consiglieri dimissionari avevano tutti i motivi per presentare ricorso**, dal momento che lo stavano facendo «*per la rimozione degli ostacoli*» rispetto allo scioglimento del Parlamentino cittadino.

[pubblicità]Poi, il giudice ha chiarito che il difensore civico regionale non aveva il potere di **nominare un commissario ad acta per la surroga di Rolfi**, ovvero del primo consigliere a lasciare i banchi del consiglio, alla cui “sostituzione” erano poi seguite tutte le altre e la conseguente approvazione del bilancio.

«*Tanto l'intervento sostitutivo effettuato dal difensore civico regionale, che ha provveduto alla nomina di un commissario ad acta per procedere alla surroga, quanto il provvedimento di surroga adottato dal commissario* – scrive il TAR nella sentenza –, **sono illegittimi, perché adottati in relazione ad un ambito materiale – quale il funzionamento del consiglio comunale – sottratto alla competenza regionale**».

La questione che ha tenuto in scacco Legnano per mesi, infatti, era proprio finalizzata a stabilire se spettasse alla Regione o al Governo «*il potere di sostituirsi al consiglio comunale, per provvedere alla surroga dei consiglieri dimissionari*». E, dal momento che la normativa non attribuisce alcun potere alla Regione, **per il TAR la competenza rimane in capo al Governo**.

Venendo meno la surroga, **al Parlamentino di Palazzo Malinverni è venuto quindi a mancare anche il numero legale per poter deliberare**: «*A seguito delle dimissioni – si legge nella sentenza –, il numero dei consiglieri rimasti in carica – undici più il sindaco – non rappresenta la metà dei consiglieri assegnati più il sindaco, ossia venticinque in totale*».

*«I provvedimenti del difensore civico regionale – conclude il TAR – si basano su un **presupposto errato, ossia che il consiglio comunale non si sia riunito per mera “assenza” di dodici consiglieri; ma così non è, perché tanto nel momento in cui è stato nominato il commissario, quanto al tempo dell’adozione, ad opera di quest’ultimo, del provvedimento di surroga [...] il consiglio comunale era già privo del suo quorum strutturale».***

Il primo ad “esultare” era stato il presidente del Comitato Legalità a Legnano. Oggi, anche Alberto Fedeli, legale che insieme a Valerio Onida, Barbara Randazzo e Michela Cerini ha assistito dimissionari e comitato, non nasconde la sua soddisfazione. *«Dopo un anno di battaglie legali il TAR Lombardia ha finalmente posto la parola fine alla causa promossa dai consiglieri dimissionari e dal Comitato Legalità a Legnano, accogliendone il ricorso. [...] Sono state accolte tutte le motivazioni dei ricorrenti con **una sentenza destinata a costituire un importante precedente giurisprudenziale».***

QUI LA SPIEGAZIONE GIURIDICA DELLA SENTENZA DELL’AVVOCATO ALBERTO FEDELI

This entry was posted on Thursday, March 26th, 2020 at 7:59 pm and is filed under [Cronaca, Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.